



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

Protocollo 0000/o-0



Andria, 17.05.2023

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1

**Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione
dagli asili alle Università**

1

Strategia Scuola 4.0

PROGRAMMI E PROCESSI

Che il

III CIRCOLO DIATTICO "RICCARDO COTUGNO"

Andria (BT)

SEGUIRÀ NEL CORSO DEL PERIODO DI ATTUAZIONE DEL PNRR

Elaborata nelle convocazioni del Gruppo di Progettazione del PNRR nelle date 24.03.2023 - 11.04.2023 - 15.04.23 e approvata dal Collegio dei Docenti il 17.05.23 con delibera n. 2 – Integrazione PTOF 22 - 25



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it – TEL. 0883 246418

PREFAZIONE

L'impatto del PNRR nella scuola primaria assume contorni di rilievo, particolarmente nella definizione del legame che unisce nuovi ambienti – didattica rinnovata – nuove tensioni verso obiettivi di qualità nella formazione e nell'istruzione come servizio pubblico. Le occasioni fornite al circolo in termini di linee di finanziamento e obiettivi di processo, assurgono a momento riflessivo intorno al quale cementare opportunità di crescita educativa e di nuova visione dell'offerta formativa che si biforca tra infanzia e primaria: l'una antecedente logico dell'altra. Laddove le innovazioni di sistema del particolare ciclo dell'infanzia hanno subito una netta accelerazione verso forme di approccio al digitale, alle discipline scientifiche, privilegiando metodologie **didattiche attive e laboratoriali**, pur nei limiti dei contenuti dedicati a quella fascia d'età, ebbene esse costituiscono, pur nella loro linearità operativa, una esplicita apertura all'arricchimento individuale dei singoli discenti, pronti a ricevere un grado diverso e più evoluto di complessità formativa rimanendo ancorati ai valori pedagogici espressi dalle specifiche linee guida.

Il transito verso la formazione primaria dei discenti dell'infanzia avviene rispettando i naturali principi di gradualità e complessità crescente, espliciti mediante ricorso ad ambienti connessi per l'apprendimento, in spazi radicalmente mutati, da metodologie che configurano dinamicamente il tipo di lezione e/o attività da svolgere, avendo al centro il soggetto che apprende e le sue inclinazioni naturali. E proprio in questa connessione tra infanzia e primaria, culturale, formativa e di prospettiva pedagogica, il PNRR offre supporti plurimi che il circolo ha in animo di acquisire, gestire ed applicare per rendere omogenea, costantemente aggiornata, autorevole e originale la sua offerta formativa che è e rimane complessiva. Dotazioni e rinnovate metodologie di insegnamento disegnano una strategia per avviare un'offerta educativa e didattica vicina agli stili di apprendimento dei nativi digitali, con strumenti avanzati, mirando ad azzerare povertà educative, sostenendo fragilità e riducendo i divari.

Gli investimenti previsti nel PNRR assicurano disponibilità accessorie, tra cui portale e migrazione verso la nuvola, formazione delle risorse umane, a beneficio di un uso polifunzionale dei sussidi. Da tanto discendono ulteriori obiettivi, quali migliorare la sostenibilità, assicurare una transizione al digitale equa e inclusiva, alimentare virtuosità, infrastruttura scolastica autonoma e originale, attuale, estesa a tutte le componenti interne ed esterne. Ne uscirà rafforzata l'identità autonoma del circolo, nella sua complementarietà tra infanzia e primaria, nelle aree delle competenze, tecnico-scientifiche, linguistiche, investendo sul capitale umano, aprendo a esperienze europee.

Gli impegni conseguenti a quanto prefigurato, costituiranno per il circolo un momento chiave in cui esso dovrà misurarsi all'interno quindi divulgare al territorio la propria cifra qualitativa in termini di impegni sia verso l'utenza sia verso i portatori di interessi che gravitano intorno ad esso. Infatti, attraverso una sistematica operazione di disseminazione delle proposte educative, formative e degli strumenti tecnologici in uso, intende realizzare interventi di comunicazione rivolti al territorio, mirando a creare, sostenere e sviluppare l'immagine di un circolo che partecipa attivamente allo sviluppo locale.

IL DIRIGENTE
Vito Amatulli



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

I. CONTESTO DI INTERVENTO

Il Quadro Europeo di valutazione della Ripresa e della Resilienza include una serie di indicatori quantitativi, comuni a tutti gli Stati Membri, relativi agli obiettivi del *Recovery and Resilience Facility* (RRF). Quelli che interessano la Missione 4 – Componente 1, sono denominati **pilastr**i e devono essere tenuti presenti nello sviluppo di ogni linea di investimento della Missione 4 – Componente 1, ed elencati come segue, per quelli che interessano:

- a. **N. 2 Trasformazione digitale;**
- b. **N. 4 Coesione sociale e territoriale;**
- c. **N. 6 Politiche per l'infanzia e i giovani.**

Ai pilastri fanno seguito **n. 14 indicatori**, funzionali all'osservazione dei progressi ottenuti nelle singole linee di investimento, esprimendo lo stato di avanzamento verso obiettivi prefissati, in particolare per preparare i futuri cittadini alla transizione digitale e verde. L'indicatore che si ricollega alla Missione 4 – Componente 1 è rappresentato dal **n. 10**, denominato "*Numero di partecipanti all'istruzione*", valutati alla stregua di:

- **Numero di partecipanti che intraprendono percorsi alla fine della loro partecipazione all'intervento;**
- **Numero totale dei partecipanti.**

Questi due elementi saranno sempre considerati nella valutazione dei monitoraggi che saranno compiuti sia in avvio, sia in itinere, sia ex post.

Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza rappresentato dal Fondo Europeo il cui programma denominato **Next Generation EU**, considera il PNRR come un contratto di prestazione, incentrato su due concetti, *milestone* e *target*:

- Il termine ***milestone*** definisce le **fasi di natura amministrativa e procedurale e rappresenta i traguardi qualitativi da raggiungere di una determinata linea di investimento;**
- Il termine ***target*** definisce in modalità inequivoca i **risultati attesi dagli interventi, quantificati con indicatori misurabili.**

L'adeguatezza e l'accuratezza di *milestone* e *target* stabiliti dalle istituzioni scolastiche devono rappresentare la fase preliminare alla definizione delle linee di investimento impegnate dall'istituto scolastico, definiti per assicurare un maggiore presidio inteso a favorire l'individuazione in tempo utile di criticità che potrebbero compromettere il raggiungimento dei traguardi delineati.

Ogni linea di investimento finanziata cui si avrà accesso, concorre a individuare le **priorità**, qui stabilite in:

- **Attenzione agli alunni;**
- **Parità di genere;**
- **Riduzione dei divari.**

Le precedenti indicazioni saranno assunte a punti di riferimento nella gestione coordinata delle linee di indirizzo nella valutazione dei processi interni. Esse avranno rilevanza anche nelle ricadute che riguardano le innovazioni in materia di missione e visione già individuate nel P.T.O.F. vigente.



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

II. QUADRO DI RIFERIMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Le linee di investimento collegate all'indicatore 10 su cui l'istituzione scolastica ha determinato di operare, oltre a quelle con intervento centrale, sono rappresentate come segue:

- **Investimento M4 C1 - 1.2**
Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per il trasferimento di dati ed applicazioni su operatori certificati;
- **Investimento M4 C1 - 1.4.1**
Intervento straordinario per adeguare il sito e i servizi on line sulla base di un modello AGID e migliorando l'accesso ai servizi, successivamente implementato con 1.4.3 che doterà il sito con gli applicativi PAGO PA re APP IO, quindi con 1.4.4 che adotterà SPID e CIE.
- **Investimento M4 C1 - 2.1**
Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (*di prossima applicazione*)
- **Investimento M4 C1 - 3.1**
Nuove competenze e nuovi linguaggi (*di prossima applicazione*)
- **Investimento M4 C1 - 3.2 Scuola 4.0 - Aule Innovative Next Generation Classroom**



III. TRAGUARDI DI COMPETENZA DIGITALE

III.1. Traguardi per il Personale Docente Coerenti con le Innovazioni Pedagogiche

(Riferimenti alle linee di investimento – 2.1 – 3.1 – 3.2 Scuola 4.0)

Appare opportuno, in relazione al contesto in cui si muovono le linee di investimento evocate nel capitolo che precede, fornire un modello che consenta al personale docente in servizio di verificare il proprio livello di "competenza pedagogica digitale" e di svilupparlo ulteriormente, attraverso

- La creazione di strumenti idonei a rispondere ai propri bisogni;
- Promuovere lo scambio di buone pratiche.

Quanto qui premesso si ricollega alla necessità preliminare di costruzione di un modello di pedagogia rinnovata, in quanto essa deve costituire:

- i. Una guida per lo sviluppo di politiche educative nel segmento infanzia-primaria;
- ii. Un modello concettuale che consenta ai diversi attori di creare strumenti adatti a rispondere ai bisogni di apprendimento individuali e collettivi;
- iii. Un linguaggio comune e coerente tra i diversi attori in istituto;
- iv. Un riferimento per validare l'approccio e la completezza dei propri strumenti con quelli provenienti da altre esperienze.

Tuttavia, il processo di costruzione della pedagogia rinnovata deve collegarsi preliminarmente al possesso da parte di tutti gli attori di competenze digitali con le quali successivamente determinare gli strumenti digitali che saranno disposti nelle classi.

La competenza digitale dei singoli docenti quale strumento portante la pedagogia rinnovata, viene ad assumere un ruolo di primo piano, preliminare, con il conseguente bisogno di essere divulgata ed acquisita attraverso altrettanto preliminari processi di formazione, non appena verranno rese disponibili le attività promosse, coerenti con l'impostazione pedagogica che sarà consolidata.

Il quadro di riferimento sulle competenze pedagogiche digitali che i docenti dovranno acquisire preliminarmente alla definizione della pedagogia rinnovata, viene mutuato in parte dal modello europeo, definito *DigCompEdu*, articolato in sei aree che si focalizzano su:

→ **Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale**, finalizzata a usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale. Le competenze digitali del docente riguardano la capacità di utilizzare le tecnologie digitali non solo per migliorare le pratiche di insegnamento, ma anche per svolgere altre funzioni quali interagire a livello professionale con i colleghi, gli alunni, i genitori e altre parti interessate; per la propria crescita professionale; e per contribuire al miglioramento sia dell'organizzazione in cui si opera, sia del settore professionale dei docenti/formatori in generale.

Competenze da raggiungere per il personale docente sono 4: comunicazione organizzativa – collaborazione professionale – pratiche riflessive e crescita professionale.

→ **Area 2: Risorse digitali specifiche** per le diverse tipologie di utenza, finalizzate a individuare, condividere e creare strumenti formativi interoperabili nelle stesse e nelle diverse discipline. I docenti ricorrono a risorse educative digitali in ambito didattico, in relazione al possesso di competenze chiave di saper identificare quelle che meglio si adattano agli obiettivi di apprendimento che ha definito, ai bisogni specifici degli alunni con cui opera e al proprio stile di insegnamento. Inoltre, il docente deve gestire e organizzare una molteplicità di materiali, nonché modificare, integrare e creare le proprie risorse digitali a supporto dell'insegnamento/apprendimento, in modo responsabile, rispettando il diritto d'autore, la modifica e la condivisione delle risorse digitali quindi proteggere i contenuti e i dati ritenuti sensibili.

Competenze da raggiungere per il personale docente sono 3: selezionare le risorse digitali – creare e modificare le risorse digitali – gestire, proteggere e condividere le risorse digitali.

→ **Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento**, finalizzate ad utilizzare il digitale nei processi di istruzione. L'approccio pedagogico adottato permetterà l'integrazione l'uso efficace delle tecnologie digitali in ogni fase delle attività di insegnamento e apprendimento, considerando i diversi contesti d'uso. Questa competenza riguarda la progettazione, pianificazione e l'utilizzo concreto delle tecnologie digitali nelle diverse fasi del processo di insegnamento e apprendimento, sottolineando come il vero potenziale delle tecnologie digitali risieda nello spostare l'attenzione dai processi guidati dal docente ai processi centrati sullo studente, trasformando il docente in guida per gli alunni, aiutandoli ad acquisire una maggiore centralità e capacità di autoregolazione nel proprio percorso di apprendimento. In quest'ottica, il docente deve essere in grado di progettare nuovi modi (basati sulle tecnologie digitali) per offrire assistenza e supporto (a livello individuale e collettivo) agli alunni, nonché avviare, facilitare e monitorare le attività di apprendimento.

Competenze da raggiungere per il personale docente sono 4: pratiche innovative di insegnamento – guida e supporto agli alunni – apprendimento collaborativo-apprendimento autoregolato.

→ **Area 4: Valutazione dell'apprendimento**, finalizzato al ricorso a strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di qualificazione dei livelli di efficacia nei discenti. La rinnovata strategia di valutazione deve concorrere con l'innovazione, quando si pensi che tale integrazione ottimizzerà quelle esistenti. Le competenze digitali possedute dal docente devono tenere in giusta considerazione anche le diverse attività e modalità di apprendimento di ogni studente. Appare strategico saper analizzare e interpretare questi dati, per poi utilizzarli nella fase decisionale, in ambito educativo, insieme all'analisi di dati (digitali e non) relativi all'attività degli alunni e ai risultati raggiunti.

Competenze da raggiungere per il personale docente sono 3: strategie di valutazione – analisi dei dati dei singoli processi di apprendimento – riscontro dell'apprendimento e pianificazione didattica.

→ **Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli alunni**, finalizzato a favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli alunni. Le nuove strategie



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

didattiche devono favorire didattiche centrate su chi apprende, amplificando le opportunità degli alunni di appropriarsi del proprio percorso di apprendimento e di esserne protagonisti attivi. Le tecnologie digitali devono coinvolgere e motivare gli alunni, sperimentare diverse possibilità o soluzioni, esplorare e comprendere le inter-connessioni, nel proporre soluzioni creative o nel realizzare un artefatto. Le tecnologie digitali possono favorire una didattica personalizzata, che propone al singolo alunno attività adatte al proprio livello di competenza, ai propri interessi ed esigenze d'apprendimento, nel rispetto del principio di garantire l'accessibilità a tutti gli alunni, senza distinzioni.

Competenze da raggiungere per il personale docente sono 3: accessibilità e inclusione – differenziazione e personalizzazione – partecipazione attiva in tutte le discipline.

→ **Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni**, finalizzato ad insegnare loro ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi. Il docente è chiamato a promuovere negli alunni le competenze digitali, capacità fortemente interconnessa alle proprie competenze digitali, in funzione della specifica dimensione pedagogica di quest'area.

Competenze da raggiungere per gli alunni sono 5: alfabetizzazione all'informazione ed ai media – comunicazione e collaborazione digitale – creazione di contenuti digitali – uso responsabile del digitale – risoluzione di problemi.

In sintesi, l'area 1 afferisce alle sole **competenze professionali** del singolo docente; le aree 2 – 3- 4 – 5 riguardano le **competenze didattiche** del docente; l'area 6 si riconnette alle sole **competenze degli alunni**.

7

Ciascuna delle **ventidue competenze** totali, declinate per singola area quindi sommate tra loro, viene rapportata ad un modello di progressione che si articola in sei livelli di padronanza, elaborato come segue:

- Nella prima colonna sono indicate le fasi, numerate in successione per indicare gli stati di avanzamento naturali nella progressione dell'acquisizione delle competenze da parte del singolo docente;
- Nella seconda colonna sono riportati i sentimenti di studio che il docente deve suscitare nel singolo discente, rispetto alla disciplina impartita;
- Nella terza colonna sono espresse le disposizioni che i discenti maturano rispetto a quanto esplicitato nella prima e nella seconda colonna; occorre precisare che gli effetti della prima e della seconda colonna si collegano strettamente con le colonne successive, lasciando intravedere come nei passaggi tra una fase e quella successiva, esiste un territorio comune che prelude e prepara a quello successivo, non essendo i percorsi frazionati tra loro in modo netto;
- Nella quarta colonna sono declinate le attività teoriche che i docenti dovrebbero attuare, per offrire coerenza alla pratica digitale da loro avviata, rivolta al successo formativo di ciascuno studente.

Si riproduce in forma tabellare la proposta di costruzione di nuove competenze digitali che deve servire come base teorica da utilizzare individualmente per scoprire le aree di interesse per la propria formazione digitale:

FASI PROGRESSIVE DELLA PEDAGOGIA DIGITALE	LA PEDAGOGIA DIGITALE DEVE FAVORIRE LO ALUNNO IN OGNI FASE A:	LE SOLLECITAZIONI ALLO ALUNNO NELLA FASE DEVONO PROVENIRE DA PROPENSIONI DEL DOCENTE RIVOLTE A SUSCITARE	IL DOCENTE, RISPETTO ALLA FASE IN CUI AGISCE
<i>Prima</i>	Conoscere	Curiosità e motivazione	Assimila informazioni del contesto classe e valuta quali pratiche digitali di base avviare
<i>Seconda</i>	Esplorare	Curiosità e motivazione gradualmente chiedono un adattamento all'uso efficace delle abilità e conoscenze digitali	
<i>Terza</i>	Applicare	Strategia di insegnamento / apprendimento	Applica, quindi amplia ulteriormente, infine riflette sulla propria pratica digitale.
<i>Quarta</i>	Sperimentare	Strategia e Diversificazione	
<i>Quinta</i>	Formare	Riflessione e Condivisione	Condivide il proprio sapere, valuta criticamente le prassi esistenti e sviluppa nuove pratiche
<i>Sesta</i>	Innovare	Valutazione e Creazione	

Il modello di progressione nella padronanza delle competenze mira a supportare i docenti nel riconoscere i propri punti di forza e debolezza, descrivendo diversi stadi di sviluppo delle proprie competenze digitali. L'uso di questi livelli di competenza fornisce coerenza alla pedagogia innovativa, supportare e promuovere la crescita professionale continua dei docenti e dei formatori. Le 22 competenze sono declinate nei 6 livelli di padronanza per informare i docenti riguardo al proprio attuale stato di padronanza delle stesse: quanti le abbiano già raggiunto e quali potrebbero essere i passi successivi da intraprendere per sviluppare ulteriormente una ulteriore specifica reputata necessaria ovvero opportuna.

III.2 Traguardi di Competenze Digitali per gli Alunni

Le linee di investimento destinate ad accompagnare la transizione digitale della scuola, intendono trasformare almeno la metà delle aule scolastiche, precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, le AULE IBRIDE.



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

Contestualmente sarà realizzato l'AULA IMMERSIVA completando la modernizzazione degli ambienti scolastici. Entrambe le dotazioni consentiranno accesso a spazi virtuali di apprendimento, quale fattore chiave per favorire i cambiamenti prospettati dalle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso alle nuove forme di lavoro, autonomo e dipendente verso il capitale umano, delineando un sistema educativo che veda al centro i discenti, garantendo loro il diritto allo studio e, complessivamente, le capacità necessarie per raccogliere le sfide prossime.

Tuttavia, va sottolineato che le competenze in parola, pur consentendo agli alunni un'attiva e consapevole partecipazione alla fase attuale, esse sono in rapida evoluzione. È quindi sempre più evidente che continue modifiche rendono impensabile puntare al consolidamento definitivo di competenze, rendendo invece necessari lo sviluppo e la diffusione di una mentalità tecnologica diffusa. Seguiti e preparati dai docenti gli alunni devono:

- a. **Conoscere gli strumenti digitali posti a loro disposizione per esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico;**
- b. **Utilizzare gli strumenti digitali posti a loro disposizione per amplificare fondamentali capacità dei nostri processi cognitivi e mentali, migliorando il processo di insegnamento-apprendimento;**
- c. **Accrescere modalità di comunicazione, collaborazione, *soluzione dei problemi*, adattandosi ad ogni livello di abilità e conoscenze del singolo alunno e promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato ed autonomo, monitorando le prestazioni e il progresso dello studente;**

Si propongono, quindi, come irrinunciabili per ogni singolo alunno i seguenti ambiti di competenze:

- **Alfabetizzazione all'informazione e ai media:** proporre attività di apprendimento, consegne e valutazioni che richiedano allo alunno di articolare i propri bisogni informativi; di individuare e reperire informazioni e risorse all'interno di ambienti digitali; di organizzare, elaborare, analizzare e interpretare le informazioni; e di confrontare e valutare in modo critico la credibilità e l'attendibilità delle informazioni e delle loro fonti.
- **Comunicazione e collaborazione digitale:** proporre attività, consegne e valutazioni che richiedano allo alunno l'uso efficace e responsabile delle tecnologie digitali per la comunicazione, la collaborazione, la partecipazione civica (cittadinanza attiva).
- **Creazione di contenuti digitali:** proporre attività, consegne e valutazioni che richiedano allo alunno di esprimersi mediante i mezzi digitali e di creare e modificare contenuti digitali in formati diversi. Insegnare allo alunno i principi riguardanti i diritti d'autore e le licenze d'uso dei contenuti digitali, come citare le fonti e l'attribuzione delle licenze.
- **Uso responsabile del digitale:** adottare misure per garantire il benessere fisico, psicologico e sociale degli alunni durante l'utilizzo delle tecnologie digitali. Rendere gli alunni responsabili e autonomi nell'utilizzo delle tecnologie digitali, anche nell'ottica di aiutarli ad affrontare autonomamente gli eventuali rischi.

L'aspirazione è quella di trasformare i nostri alunni, da consumatori a "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali. Una delle sfide formative forse più impegnative che abbiamo davanti è quindi relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it – TEL. 0883 246418

e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale, uniche, con un approccio cooperativo e laboratoriale. Le tecnologie prescelte sono pensate per creare esperienze di didattica ibrida, per includere nelle lezioni anche gli alunni che non potranno essere in classe, o che saranno costretti ad assentarsi per alcuni periodi. L'implementazione del digitale nelle aule, soprattutto con la dotazione di dispositivi personali per gli alunni e piattaforme di gestione e condivisione, è pensato per garantire esperienze di apprendimento personalizzabili, con feedback puntuali e adattati alle esigenze di ognuno. La predetta indicazione rivolta alla trasversalità dell'approccio degli alunni verso le nuove competenze digitali, crea le migliori premesse per avviare e sostenere la definizione della rinnovata pedagogia della scuola, che ha necessità di una leva grazie alla quale sostenere l'intero processo di rinnovamento, che coinvolge contemporaneamente il personale docente. L'insegnante assume il compito cruciale di creare negli alunni familiarità con le nuove tecnologie, aiutandoli gradualmente a creare nuove forme di saperi e rinnovata organizzazione delle conoscenze, inquadrando il ricorso alle diverse tecnologie nei particolari contesti d'uso, oltre che come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali, gestendo e proteggendo informazioni, contenuti, dati e identità digitali.

In materia si conferma la validità del quadro delle competenze per gli alunni, analiticamente elencate nel vigente PTOF 22 – 25.

III.3 Traguardi di Competenza Digitali per il Personale Ata

Gli interventi del PNRR non sottraggono ai processi di rinnovamento il personale ATA e Dirigente dei servizi amministrativi, con particolare riferimento a Scuola 4.0, al fine di evidenziare i cambiamenti che apporterà l'attuazione del piano sia a livello di strutture fisiche, con conseguente riferimento alla sicurezza degli ambienti e delle persone, che a livello di didattica e di organizzazione generale delle singole realtà scolastiche. In particolare, la linea di investimento 2.1



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it – TEL. 0883 246418

"Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" intende realizzare un sistema di formazione continua del personale scolastico con un'offerta formativa di corsi per la formazione e l'adozione di un quadro di riferimento.

Oltre alla precedente linea di investimento, il personale ATA sarà coinvolto nelle linee di investimento:

- **Investimento M4 C1 - 1.2**

Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per il trasferimento di dati ed applicazioni su operatori certificati,

dove, in particolare il personale amministrativo sarà facilitato nella gestione delle operazioni connesse, per facilitare accesso, gestione ed elaborazione in linea con i principi di competenza professionale e favorendo una migliore produttività;

- **Investimento M4 C1 - 1.4.1**

Intervento straordinario per adeguare il sito e i servizi on line sulla base di un modello AGID e migliorando l'accesso ai servizi, successivamente implementato con 1.4.3 che doterà il sito con gli applicativi PAGO PA re APP IO, quindi con 1.4.4 che adotterà SPID e CIE.

Dove, in particolare il personale amministrativo sarà facilitato nella gestione di interventi intesi a facilitare operazioni connesse, migliorando la tracciabilità delle operazioni specifiche ed evidenziando maggiormente il principio della responsabilità.

Le linee di investimento 3.2 e 1.4 comporteranno, parimenti, interventi di formazione specifica per gli Assistenti Tecnici e per i collaboratori scolastici. La prima linea di investimento sarà rivolta alla formazione in tema di uso e manutenzione delle nuove acquisizioni nelle classi e laboratorio; la seconda sarà rivolta in particolare al personale collaboratore, in relazione a particolari bisogni manifestati dagli alunni che saranno coinvolti.

Tali previsioni costituiranno una integrazione al Piano di Formazione del personale ATA già delineato per il corrente anno ed una previsione da incorporare in quello del 23 – 24.

IV. STRUTTURA DELLA PEDAGOGIA RINNOVATA FUNZIONALE ALLA TRASFORMAZIONE DEGLI SPAZI FISICI E VIRTUALI DI APPRENDIMENTO

La complessiva operazione del PNRR non ha solo natura economico – finanziaria, ma investe anche un radicale mutamento nell'ambito delle pedagogie da attuarsi in classe. Queste costituiscono l'antecedente logico delle acquisizioni future, in termini di ricostruzione di almeno 16 ambienti innovativi.



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

Alla strutturazione delle classi sono collegati i connessi obblighi di formazione, a sostegno sia del nuovo assetto pedagogico che l'istituto, pur nella sua complessità, deve comunque indicare, interiorizzandone i valori; sia per sostenere i processi di cui alla linea di investimento 1.4.

La nuova idea di scuola che il PNRR prefigura, prima nella pedagogia e poi nelle classi, sostenuta da una formazione specifica parallela erogata per lo scopo, vede nel paradigma dell'approccio personalizzato del docente verso lo studente il suo riferimento primo, segnando l'evoluzione del rapporto tra insegnamento ed apprendimento. Il docente, adattandosi alla condizione dei singoli allievi assegnati, assume il ruolo di mediatore e moderatore dei comportamenti degli alunni legati all'apprendimento. Questi, grazie anche ad un'azione didattica flessibile, vicina alle esigenze e bisogni di ciascuno, avranno a disposizione occasioni per il loro sviluppo cognitivo e sociale. La scuola di tutti e di ciascuno tende a fornire a ogni studente risposte formative adeguate agli specifici bisogni, accogliendo le diversificate emergenze educative e spingendo verso le vocazioni espresse dai singoli. La legittimazione della prospettiva inclusiva non può prescindere dalla rimozione degli ostacoli e delle barriere culturali e sociali che impediscono la piena partecipazione e l'assunzione diretta di responsabilità, favorendo l'autonomia personale di ogni soggetto, predisponendo contesti nei quali avviare e sostenere processi di miglioramenti soprattutto nella cultura della partecipazione, utilizzando la nuova frontiera del digitale.

Per favorire le ridette precondizioni inclusive dell'apprendimento, è necessario ripensare la realtà pedagogica avendo cura delle fragilità, comprendendo ogni singolo studente entrando empaticamente nel suo modo di funzionamento, ponendo al centro della riflessione le questioni educative in una prospettiva di complessità. In altri termini, l'atto educativo svolto dal docente deve essere concepito come un processo che coinvolge non solo contenuti e scopi ma anche metodi e procedure, tutti finalizzati alla conduzione assertiva della classe. Questa deve diventare luogo di apprendimento sorretta da una relazione positiva con gli alunni, stabilendo chiare linee guida comportamentali, adottando un approccio coinvolgente, sollecitando all'autodisciplina, occupandosi del comportamento inadeguato e programmando un piano di rinforzi positivi.

La componente etico-valoriale è il fondamento della preparazione del nuovo insegnante, che chiama in causa una pluralità di competenze pedagogiche, psicologiche, didattico-metodologiche, sociologiche, unitamente alla padronanza di capacità strumentali di natura tecnica, organizzativa e digitale, trasformandosi gradualmente in figura orientativa e propositiva, ponte di collegamento tra interno ed esterno del mondo scuola, rendendo indispensabile le attività di formazione.

Gli obiettivi del docente saranno costituiti da:

- i. Coltivare il ruolo delle emozioni in collegamento con l'apprendimento, poiché stati d'animo positivi rinforzano costituiscono terreno fertile per l'apprendimento. Ne conseguirà che il processo di apprendimento non sarà più legato al piano cognitivo astratto e avulso dal contatto con la realtà e dall'esperienza diretta, bensì risulterà un processo globale che incorporerà anche le emozioni provate, coinvolgenti l'apprendimento, trasformandosi in esperienza piacevole ma anche efficace e migliorando l'attrattiva della scuola. L'insegnante deve saper influenzare con la sua personalità, con il suo stile d'insegnamento e con la sua capacità di efficacia educativa, gli stili comportamentali degli attori.
- ii. Coltivare il clima di serenità in classe, poiché esso rappresenta una ulteriore leva grazie alla quale instaurare una relazione in cui comprendere parole e sentimenti dell'interlocutore,



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: bace19800r@istruzione.it - PEC: bace19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

permettendo di dar vita alle componenti fondamentali della capacità empatica, chiave per garantire l'apprendimento, raggiungendo autocontrollo e consapevolezza in vista dei traguardi di sviluppo delle competenze, comunque obiettivo ultimo dell'istituzione scolastica. Sarà prevalente la via del dialogo, della reciprocità e dell'integrazione comunicativa, per sviluppare nel discente autoconsapevolezza, capacità di esprimere e di controllare i sentimenti, gli impulsi, la tensione e l'ansia, con riguardo per gli allievi più emotivi o con difficoltà di apprendimento. Il clima esercita una forte azione sull'apprendimento scolastico ed influenza la percezione di benessere e soddisfazione, ed influenzato dalla qualità delle relazioni esistenti all'interno del gruppo dei pari che può agire o come risorsa e supporto per il singolo.

Dalle considerazioni emerse, si viene a definire la costruzione di una pedagogia rinnovata ed adeguata ai nuovi obiettivi fissati dal PNRR, a cui ogni scuola deve offrire un riscontro oggettivo. Il fulcro dell'attenzione del docente deve essere e rimanere la dimensione umana del discente che presenta dei bisogni e motiva la funzione. L'attuale lettura sistemico-processuale dell'inclusione presuppone la realizzazione e la promozione di un ambiente in cui apprendimento e didattica siano funzionali a tutti gli alunni e allo stesso tempo conducano a una piena partecipazione emotivo-relazionale. Il docente, quindi, deve porre una particolare attenzione alla qualità delle esperienze valoriali, tenendo conto delle specificità e delle differenze di ciascun studente, al fine di sviluppare così il loro potenziale apprenditivo.

In questo contesto, il docente assume un ruolo di mediatore e moderatore dei comportamenti degli alunni, supportandoli nel loro percorso di apprendimento attraverso un'azione didattica innovativa e flessibile, adattandosi alle esigenze e alle caratteristiche individuali di ciascun studente. L'adozione di metodologie didattiche inclusive rappresenta un ulteriore elemento fondamentale per favorire nuove linee guida che saranno introdotte nel **Piano Annuale dell'Inclusione**, in cui il docente diventa un regista educativo che supporta il processo di apprendimento di tutti gli alunni, sia quelli che non presentano difficoltà sia quelli che le presentano, promuovendo il loro sviluppo cognitivo e sociale. È necessario che la progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, adotti il cambiamento progressivo del processo di insegnamento e declini la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle *multiliteracies*, *gamification*, etc.), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. Gli ambienti innovativi e le tecnologie rappresenteranno una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello alunno che di insegnamento da parte del docente.

Quanto alla nuova pedagogia che individua le nuove metodologie d'insegnamento, esse riguarderanno ordinariamente:

- **FLIPPED CLASSROOM (CLASSE CAPOVOLTA)**



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

Consiste nell'invertire il luogo dove si fa lezione (a casa propria anziché a scuola) con quello in cui si studia e si fanno i compiti (a scuola e non a casa). L'idea-base è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente diventa una guida, regista dell'azione pedagogica. A casa viene fatto largo uso di video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli alunni sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali. Con questo approccio didattico lo studente diventa attivo nel processo di apprendimento ed "impara ad imparare".

- **APPRENDIMENTO COOPERATIVO**, sorretto dai seguenti principi fondanti:
 - Interdipendenza positiva nel gruppo,
 - Responsabilità personale,
 - Interazione promozionale faccia a faccia,
 - Importanza delle competenze sociali,
 - Riflessione del lavoro svolto insieme,
 - Valutazione individuale e di gruppo.

Sarà realizzato attraverso una forma definita *Informale*, che rappresenta il ponte tra attività tradizionali e attività strutturate proprie dell'Apprendimento Cooperativo. Esso rappresenta modalità di lavoro in gruppi più meno specifici, che possono precedere o seguire una presentazione o spiegazione da parte dell'insegnante, un'esercitazione individuale, altro. Esempi di *Apprendimento Cooperativo Informale* sono: la discussione a coppie prima della lezione; la preparazione alla lezione a coppie; l'elaborazione libera a gruppi e poi collettivo; la presa di appunti e/o la schematizzazione a coppie; l'auto / etero valutazione in coppie. Tali attività sono legate ad attività di durata breve, che possono essere adattate alle lezioni tradizionali.

- **UDL (Universal Design for Learning)**

Propone una personalizzazione educativa attraverso un approccio flessibile ed inclusivo. UDL è un modello psico-pedagogico che permette di offrire a tutti pari opportunità ed equità di apprendimento, attraverso una differenziazione qualitativa ed informazioni uditive e/o visive differenziate e basata sulla multidisciplinarietà.

- **PEER EDUCATION (Educazione tra Pari)**

Questo modello comporta un radicale cambio di prospettiva nel processo di apprendimento, ponendo gli alunni al centro del sistema educativo. Il focus è sul **gruppo dei pari**, che costituisce una sorta di **laboratorio sociale**, in cui sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare, condividere, migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. La peer education consente di veicolare con maggiore efficacia l'**insegnamento delle life skills**, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente. I docenti come professionisti creativi del processo di apprendimento possono favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli alunni, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca. I predetti orientamenti pedagogici costituiranno materia per la formazione del personale a partire dall'anno scolastico 2023 – 2024.

In base alle finalità previste dal Piano Scuola 4.0, per favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata, relazioni, motivazione, benessere emotivo, peer



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

learning, problem solving, co-progettazione e consolidare le abilità cognitive e metacognitive, sociali ed emotive, pratiche e fisiche, si intende realizzare all'interno della nostra scuola, 16 ambienti innovativi di apprendimento, **AULE IBRIDE, AULE IMMERSIVE, BIBLIOTECA DIGITALE**, caratterizzati da arredi e attrezzature innovative per la loro efficacia nell'utilizzo, nella trasformazione fisica e virtuale per sostenere il cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, un'idea di scuola dove è l'alunno a spostarsi e il docente a creare il suo ambiente flessibile. Per non sovraccaricare il curriculum, dobbiamo "ripensare" gli ambienti e "riarredare" la didattica. Il docente è il professionista creativo del processo di apprendimento: dovrà progettare il setting e pianificare gli apprendimenti. Ovviamente ogni metodologia ha bisogno di tempi, spazi, strumenti, processi, prodotti differenti. La metodologia sarà connessa con il setting ed il processo. Per realizzare tutto questo, abbiamo bisogno di ambienti flessibili. La scuola sta diventando un ecosistema, l'ambiente diventa sempre più un ecosistema che più è guidato dai docenti e più esso sarà efficace e organizzato. Le nostre aule saranno caratterizzate da mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione del setting sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Questo, unito alle nuove tecnologie acquisite, ci permetterà di promuovere davvero e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative, in cui gli alunni lavoreranno su progetti in modo attivo per arrivare a potenziare all'interno di ciascuna aula anche problem posing e problem solving. Andremo poi a potenziare, grazie ai nuovi strumenti e setting, le competenze digitali della popolazione scolastica, consentendo l'accesso puntuale, attivo e consapevole da parte di alunni e docenti, questo non tanto per arrivare a delle conoscenze da considerarsi fine ultimo, quanto per apprendere un modo di accedere al digitale e di viverlo in modo consapevole, sicuro, critico. La produzione di contenuti digitali che metteremo in atto in modo puntuale grazie ai nuovi strumenti acquisiti, infatti, comporta un bagaglio di competenze e strumenti sempre più articolato e complesso e richiede competenze adeguate, che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche. Occorrono, infatti, competenze tecnologiche, operative, logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. L'aspirazione è quella di trasformare gli alunni da consumatori a "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali. Una delle sfide formative più impegnative è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre dati e informazioni e strutturate, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. Promoveremo l'inter-connettività delle aule con gli altri spazi di apprendimento del circolo, garantendo inclusività e accessibilità.

V. LE DOTAZIONI DIGITALI NELLE CLASSI

In tema di rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, è stata pubblicata la Guida Operativa con la circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato. Il principio *Do No Significant Harm* (DNSH) prevede che gli interventi del PNRR per acquisizioni dei beni, questi devono rispondere al predetto principio lungo tutta la fase di attuazione. È, infatti, responsabilità di ciascuna amministrazione titolare attuare le misure secondo i principi DNSH che sono già codificati nella normativa nazionale e comunitaria. Note e riferimenti potranno essere recuperati per consultazione su <https://www.italiadomani.gov.it>. Va sottolineato che tale





3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

principio costituisce il pilastro centrale di *Next Generation EU* e rappresenta il dispositivo che, tra i vari obiettivi, si propone di sostenere interventi che contribuiscano ad attuare l'*Accordo di Parigi* e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in coerenza con il *Green Deal* europeo, pertanto deve essere sostenuto e aggiornato.

I criteri tecnici riportati nelle autovalutazioni DNSH del PNRR, rinvenibili e consultabili nei riferimenti al sito indicato, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti. Ogni istituto è chiamato a garantire concretamente che ogni misura applicata non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. In particolare, gli impegni presi dovranno essere tradotti con precise avvertenze e monitorati sin dai primi atti di programmazione della misura interessata fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi. Sarà opportuno esplicitare gli elementi essenziali necessari all'assolvimento del DNSH negli specifici documenti tecnici di gara, eventualmente prevedendo meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti e l'avocazione del procedimento in caso di mancato rispetto del predetto DNSH. Allo stesso modo, una volta attivati gli appalti, sarà utile che il documento d'indirizzo alla progettazione deve fornire indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH, mentre i documenti di progettazione, capitolato e disciplinare devono riportare indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio affinché sia possibile esplicitare una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

La definizione degli ambienti fisici di apprendimento rispondono alla soddisfazione di requisiti connessi con i concetti di comfort, accessibilità, protezione della salute e sicurezza degli utenti. Essi devono avere natura polivalente e rispondere a criteri di efficacia ed efficienza rispetto alle dotazioni acquisite ed ai risultati che si possono raggiungere. Gli ambienti fisici realizzati devono superare il concetto di singola pedagogia da applicare, singola classe legata ad una specifica sezione, ad una programmazione disciplinare predefinita per diventare luogo elettivo di tutti di processi di insegnamento / apprendimento, indipendentemente da ogni altra circostanza.

16

Questa nuova dimensione ambientale richiama al nuovo ruolo del docente, che viene valorizzato dall'applicazione dei sette principi dell'apprendimento che nella definizione degli ambienti devono essere applicati e qui riassunti come segue:

1. L'ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle attività svolte.
2. L'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato.
3. I docenti, all'interno dell'ambiente, sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni degli studenti sia con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenimento dei risultati.



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

4. L'ambiente di apprendimento è sensibile alle differenze individuali tra gli studenti che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse;
5. L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare sovraccarico di lavoro.
6. L'ambiente di apprendimento opera considerando aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti, ricorrendo al feedback formativo per supportare l'apprendimento.
7. L'ambiente di apprendimento promuove la connessione orizzontale tra aree di conoscenze e materie nonché con la comunità ed il mondo più in generale.

Realizzare **ambienti fisici di apprendimento innovativi** implica disporre di **arredi e di tecnologie** a un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui oggi già si dispone, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale sono presenti monitor interattivi, dispositivi digitali con connessione *wifi*, piattaforme *cloud*.

Relativamente alle aule, l'istituzione scolastica stabilisce di adottare un sistema basato su modello ibrido che prevede la realizzazione di **n. 12 AULE IBRIDE** (ambienti dedicati allo sviluppo del pensiero computazionale, delle scienze umane e delle STEM). Riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno due ambienti dedicati, uno per le lezioni artistiche e umanistiche e uno per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche. In questo modo, due classi parallele come la IV A e la IV B, andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle due aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Non avremo più la classe IV A e la IV B, ma **l'aula delle materie umanistiche** e **l'aula delle materie scientifiche**. Riutilizzeremo le Digital Board presenti. Gli arredi saranno sostituiti da quelli flessibili che permettono la rimodulazione del setting delle aule. A tal proposito saranno acquistati banchi e sedie modulari e armadietti. A questi andremo ad unire una dotazione tecnologica: acquisteremo accessori minimi per dispositivi personali (*Notebook Windows/Chromebook/Tablet*) con carrelli per la ricarica comprensivi di router, la protezione dei dispositivi e set di indirizzo e caratterizzanti (robotica educativa, kit di elettronica, making, soluzioni STEM, strumenti per la creatività digitale,...), che saranno selezionati, in forma condivisa, dai vari docenti, in base alle diverse esigenze ed obiettivi curriculari. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo. Le 12 aule saranno così suddivise:

- 4 aule ibride nel plesso "Della Vittoria"
- 8 aule ibride nel plesso di "Giovanni Paolo II"

Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi del 3° Circolo, **l'AULA IMMERSIVA** e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. L'aula immersiva consentirà agli studenti di esplorare e interagire con i contenuti in modo multisensoriale e molto più coinvolgente, inclusivo e ludico rispetto ai metodi tradizionali. Questo ambiente speciale, può essere corredato di contenuti didattici "già pronti" adatti all'età dei nostri studenti. Saranno realizzate un'aula immersiva nel plesso "Della



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it – TEL. 0883 246418

Vittoria" e due ale immersive nel plesso di "Giovanni Paolo II". Verranno acquistati per questo ambiente speciale:

- Piattaforma digitale interattiva
- Occhiali 3D
- Pannelli oscuranti
- Pouf/tappetini

Infine verrà realizzato, un ambiente dedicato alla **Biblioteca Digitale** nel plesso di Giovanni Paolo II, con ebook, podcast e audiolibri dei maggiori editori italiani.

Spese per acquisto di dotazioni digitali (piattaforme, contenuti digitali, app e software, ecc.) spese per arredi innovativi, spese per piccoli lavori di carattere edilizio (pitturazione e lavori elettrici) saranno valutati dal personale docente prima dell'acquisizione tramite operatività del **Gruppo Interno di Progettazione**, costituito seguendo le indicazioni delle linee guida PNRR.

VI. AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO

Il curriculum è l'insieme delle esperienze di apprendimento che gli studenti vivono durante il loro percorso scolastico: comprende gli obiettivi formativi, i contenuti disciplinari, le metodologie didattiche, le modalità di valutazione e le risorse utilizzate. Il Piano Scuola 4.0 propone una visione del curriculum come un processo dinamico e flessibile che si adatta alle esigenze e agli interessi degli studenti, al contesto sociale e culturale, alle opportunità offerte dagli ambienti fisici e digitali. Esso deve essere progettato in modo trasversale e interdisciplinare, valorizzando le connessioni tra le diverse discipline e le competenze trasversali, come quelle digitali, linguistiche, civiche,



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

imprenditoriali e personali. Quindi, deve essere centrato sullo studente, promuovendo la sua partecipazione attiva, la sua autonomia, la sua creatività e il suo pensiero critico. Il docente ha il ruolo di facilitatore e mediatore dell'apprendimento, che stimola la curiosità, la motivazione e il coinvolgimento degli studenti. Il curriculum deve essere inclusivo ed equo, garantendo a tutti gli studenti l'accesso alle opportunità di apprendimento e il rispetto della loro diversità. Ne consegue che il curriculum deve favorire la collaborazione tra gli studenti, il lavoro di gruppo, il dialogo interculturale e la cittadinanza attiva. Per adeguare i programmi didattici al Piano Scuola 4.0 è necessario seguire alcuni passaggi fondamentali da stabilire a inizio anno, all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe. Bisogna:

- Analizzare il contesto scolastico e le esigenze degli studenti, coinvolgendo tutti gli attori della comunità educante (dirigenti scolastici, docenti, genitori, studenti) entro, e non oltre, il primo trimestre
- Definire gli obiettivi formativi in linea con le indicazioni nazionali per il curriculum e con il Quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, e ciò all'interno delle riunioni di interclasse e intersezione.
- Scegliere i contenuti disciplinari più significativi e pertinenti per lo sviluppo delle competenze chiave.

Appare determinante analizzare attentamente il nuovo curriculum riflesso dal PNRR, per individuare le aree di intervento e le competenze che dovranno essere acquisite dagli studenti, occorrendo:

1. Una efficace valutazione dei programmi esistenti: è necessario valutare i programmi scolastici esistenti per individuare eventuali lacune o aree che necessitano di miglioramento;
2. Definire gli obiettivi: sulla base dell'analisi del nuovo curriculum e della valutazione dei programmi esistenti, si possono definire obiettivi da raggiungere revisionando i programmi scolastici;
3. Revisionare i programmi: sulla base degli obiettivi definiti, è possibile procedere alla revisione dei programmi scolastici, introducendo eventuali nuovi contenuti o modificando quelli esistenti;
4. Formare i docenti: per garantire una corretta implementazione dei nuovi programmi scolastici, potrebbe essere necessaria una formazione specifica per i docenti, ciò che va deciso nel collegio docenti, cui deve seguire una successiva organizzazione ed attivazione dei corsi di formazione;
5. Monitorare e valutare: è importante monitorare costantemente l'implementazione dei nuovi programmi scolastici e valutare i risultati ottenuti per apportare eventuali correzioni o miglioramenti (dopo, almeno, un tempo di verifica non inferiore al I trimestre);
6. Selezionare metodologie didattiche adeguate agli ambienti di apprendimento innovativi, integrando l'uso delle tecnologie digitali in modo efficace ed etico, ricorrendo in particolare alle potenzialità dei dispositivi mobili, dei software educativi, delle piattaforme on line, dei robot.

L'aggiornamento del curriculum secondo il PNRR si basa su due principi fondamentali: la trasversalità e la flessibilità. La trasversalità significa che le competenze e i contenuti non sono più legati a una sola disciplina, ma sono integrati tra loro e applicati a diversi contesti. La flessibilità significa che il curriculum non è più rigido e uniforme, ma si adatta alle caratteristiche e alle esigenze degli studenti, dei docenti e del territorio. Tra le novità introdotte dal PNRR nel curriculum, ci sono:

- a. L'educazione civica, che diventa una materia obbligatoria in tutti gli ordini di scuola, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi.



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

- b. L'educazione digitale, che si propone di sviluppare le competenze informatiche e mediatiche degli studenti, non solo come utenti ma anche come creatori di contenuti digitali.
- c. L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, che mira a sensibilizzare gli studenti sui temi della tutela del pianeta e della transizione ecologica.
- d. L'educazione all'imprenditorialità e all'innovazione, che intende stimolare lo spirito di iniziativa, la creatività e la collaborazione degli studenti, favorendo la loro capacità di progettare e realizzare idee innovative.
- e. L'educazione linguistica e interculturale, che si occupa di potenziare le competenze linguistiche e comunicative degli studenti in diverse lingue straniere, anche attraverso l'uso delle tecnologie e dei programmi europei di mobilità.

VII. AGGIORNAMENTO DEL PTOF 22 – 25 IN CORRISPONDENZA DEI PRINCIPI DI CUI ALLE LINEE DI INDIRIZZO PNRR

Appare di tutta evidenza che le incisioni disposte dallo svolgimento delle linee di indirizzo sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022 – 2025 risultano estremamente significative, in termini di impatto sulla pregressa struttura didattica conferita, sulle attività prestabilite coeve al raggiungimento degli esiti prefigurati, sulle modalità con le quali la didattica e le attività influenzano la dotazione tecnologica, prospettando sviluppi che al tempo della redazione del documento non erano delineate.

Seguendo l'articolazione del presente documento, costruito sul dettato delle richieste ministeriali in tema di sviluppo dei processi legati alle linee di finanziamento che l'istituto intende attivare per



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

usufruire delle risorse economiche, si concretizzano le modifiche previste nel richiamato PTOF disposte in una logica di coerenza con la struttura documentale già approvata.

Si dispongono, attesi i presupposti prima enucleati, le parti che necessitano di una rivisitazione nell'ambito della struttura documentale che gli organi collegiali, nel solco delle indicazioni ministeriali, hanno accolto.

In relazione all'Atto di Indirizzo definito dal Dirigente, gli obiettivi e le contestuali azioni prefigurate nella qualificazione delle linee evolutive connesse, sono disposte le seguenti integrazioni, funzionali agli obiettivi delle linee di investimento acquisite:

- Al primo indirizzo del PTOF vigente denominato **GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO PER LE STUDENTESSE E GLI ALUNNI**, si integri, in prosecuzione al termine "contesto educativo.", con le seguenti indicazioni:

- Con il supporto della Linea di Investimento 1.4 – *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica*, l'istituto crea i presupposti operativi per:
 - miglioramento omogeneo delle classi seconde e quinte nelle prove INVALSI;
 - ridurre i divari per quanto concerne il livello delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, per garantire a tutti un livello adeguato;
 - sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale il fenomeno della dispersione implicita.

- Alla voce "Strumenti tecnici di riferimento", va aggiunto il *Team per la Prevenzione della Dispersione Scolastica*.

Successivamente, alla linea di azione per il primo indirizzo, denominato CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, alle già stabilite Azioni di Supporto, vanno aggiunte:

- *Percorsi di mentoring, orientamento, sostegno disciplinare e coaching;*
- *Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento;*
- *Percorsi di orientamento per le famiglie;*
- *Percorsi formativi e laboratoriali extra curricolari.*

Tra gli *Obiettivi*, a quelli già presenti vanno aggiunti:

- *Valorizzare motivazione e talenti, all'interno ed all'esterno della scuola; fiducia nei percorsi interni dell'istituzione scolastica;*
- *Incrementare occasioni di co progettazione tra scuola e comunità locali;*
- *Accrescere lo scambio di buone pratiche tra docenti ed esperti, disseminando le esperienze più efficaci.*

Quindi, alla linea di indirizzo RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI D'ISTITUTO, alle azioni di supporto già declinate, vanno aggiunte le seguenti:

- *Istituire classi dotate di tecnologia digitali, utili allo svolgimento di discipline singole e percorsi pluridisciplinari.*

Al secondo indirizzo del PTOF vigente denominato **POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA**, nella sezione in cui declina gli strumenti tecnici di riferimento, va riportato il *Team per la Prevenzione*

della *Dispersione Scolastica*. Alla linea di azione del secondo indirizzo denominata **STEM E COMPETENZE DIGITALI** nella cui esplicazione va aggiunto quanto segue:

Occorre utilizzare le discipline scientifiche quale volano per vocare alunni con attitudini sistematiche che assumono tratti orientativi per gli esiti in uscita diffondendo la cultura scientifica. Affinché questa fase abbia senso ed efficacia, sarebbe opportuno operare in sinergia con la determinazione di opzioni chiare – azioni di *tutoring* e *mentoring* personalizzate – utilizzo di banche dati e strumenti digitali per facilitare le opzioni possibili.

Al terzo indirizzo del PTOF vigente denominato **PROMUOVERE PROCESSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**, la declinazione prospettata nel documento deve aggiungere quanto segue:

L'istituto dovrà favorire i processi di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio in modo da giungere a collaborazioni attraverso occasioni sistematiche. Lo scambio ed il confronto di esperienze innovative possono determinare la costruzione di percorsi educativi fondati su radici multifattoriali, già sperimentate e particolarmente adatte a risolvere peculiari situazioni di disagio e fragilità.

Al quarto indirizzo del PTOF vigente denominato **PROMUOVERE POLITICHE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO**, la declinazione prospettata nel documento deve aggiungere quanto segue:

Promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione all'interno dei processi interni di istruzione. L'istituto parteciperà: - allo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico; - alla creazione di una rete integrata di poli formativi territoriali; - all'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico; - alla realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, alunni e famiglie; - alla realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro", inclusivi e sostenibili.

Nel solco delle linee di azione, quella declinata in **FORMAZIONE IN SERVIZIO**, alle azioni di supporto previste vanno aggiunte:

- ✓ *Collaborazione nello sviluppo di piattaforme digitali e formazione dei docenti sulla didattica a distanza;*
- ✓ *Sviluppo della didattica digitale integrata e formazione specifica sulla transizione al digitale;*

Al quinto indirizzo del PTOF vigente, denominato **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO IN CHIAVE INNOVATIVA**, la declinazione prospettata nel documento deve aggiungere quanto segue:

Accompagnare la transizione digitale, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori multimediali e completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale. Trasformare gli spazi fisici della scuola, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento quale fattore chiave per



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Al sesto indirizzo del PTOF vigente, denominato **AUTONOMIA SCOLASTICA E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE**, la declinazione prospettata nel documento deve aggiungere quanto segue:

Promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, utilizzando le risorse interne nella determinazione di rinnovate modalità organizzative e pedagogiche. I risultati attesi degli interventi sono rappresentati dal:

- miglioramento degli apprendimenti delle bambine e dei bambini e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti, attraverso azioni di recupero, sostegno e potenziamento in itinere;
- diminuzione del fenomeno della dispersione implicita e delle assenze attraverso una politica intesa a disincentivarle mediante percorsi accattivanti e d'interesse per gli alunni;
- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione tra docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione, attraverso una revisione dei modelli di valutazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio. La conseguente revisione dei modelli di valutazione dei rendimenti e dei comportamenti si deve conformare alle nuove linee di indirizzo qui esplicitate.

Al settimo indirizzo del PTOF vigente, denominato **AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI**, la declinazione prospettata nel documento deve aggiungere quanto segue:

La efficacia operativa degli interventi di cui agli indirizzi precedenti deve ricevere un contributo coerente da due organi che saranno costituiti: il Gruppo di Progetto, in relazione alle azioni di cui alla linea di investimento 3.2; ed il Team per la Prevenzione della Dispersione Scolastica. Il primo è già delineato nei suoi componenti e svolgerà i suoi compiti nella fase di applicazione materiale delle acquisizioni. Il secondo, a seguito della individuazione delle figure con bando interno, costituirà il riferimento operativo agli interventi educativi, formativi e di istruzione che saranno realizzati.

All'ottavo indirizzo del PTOF vigente, denominato **INTEGRAZIONE TERRITORIALE**, la declinazione prospettata nel documento deve aggiungere quanto segue:

Le esperienze di Rete tra scuole del territorio ed extraterritoriali rappresenteranno la nuova frontiera dello scambio di esperienze professionali e di buone pratiche, a cui si ricollegheranno momenti di formazione condivisa. Esse avranno il valore di allargare gli orizzonti da cui valutare i singoli fattori che costituiscono ogni singolo intervento. In secondo luogo, l'istituto dovrà sviluppare politiche di contatto con altri enti del territorio, direttamente ovvero indirettamente coinvolti con l'istruzione, curando una costante opera di integrazione. Il predetto coinvolgimento avverrà attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. Sarà gradualmente valorizzato il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto genitori - insegnanti anche con l'offerta di occasioni di formazione congiunta. Saranno favorite occasioni di offerte curriculari intrecciate a quelle extra curriculari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia avvalersi di esperienze multiple.



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it – TEL. 0883 246418

Saranno funzionali interventi di prevenzione quali indicatori dello stato di fragilità di alcuni alunni, per dar modo di intervenire in tempo reale.

VIII. RISORSE, OPPORTUNITA', INDIRIZZI E VALORI ASSEGNATI ALLA GESTIONE DELL'ORIENTAMENTO IN ISTITUTO E CONSEGUENTE RIMODULAZIONE DEL P.T.O.F. 22 – 25

Le linee guida per l'orientamento scolastico sono state create per attuare la riforma dell'orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Lo scopo è quello di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire a alunni e studentesse di fare una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le loro potenzialità e talenti, e di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso all'istruzione nei successivi segmenti.

L'obiettivo della rinnovata attività di orientamento deve mirare a:

- **Rafforzare il raccordo tra la scuola primaria e quella di primo grado;**
- **Consentire scelte consapevoli e ponderate, che valorizzino le potenzialità e i talenti;**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

- **Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica implicita.**

La nostra scuola realizza attività di orientamento volta alla valorizzazione delle competenze e alla scoperta dei talenti degli alunni. Promuove ogni utile iniziativa per consentire agli alunni di orientarsi nell'ambito delle discipline, dei saperi e dei linguaggi scolastici e non, a partire dalle proprie predisposizioni. Determina quanto possibile e necessario perché gli alunni sviluppino autostima e consapevolezza dei propri limiti come punti di partenza per migliorare competenze, apprendimenti e prestazioni. Attiva con l'ordine di scuola successivo attività di continuità.

Pertanto, dopo tale premessa saranno rese le seguenti misure di sistema:

- Applicazione di strategie di orientamento continuo rispetto alle scelte formative, in collegamento con i personali talenti, i quali se non costantemente riconosciuti ed esercitati non si sviluppano, compromettendo il valore del merito individuale;
- Richiamo alla didattica rinnovata che acquisisce valore dalle esperienze degli alunni, superando la vetusta dimensione trasmissiva delle conoscenze e valorizzando la didattica di laboratorio, di tempi e spazi flessibili;
- Sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alla motivazione, al rispetto delle attitudini, favorendo il superamento delle difficoltà presenti, anche temporaneamente, nel processo di apprendimento;
- Accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità – spirito di iniziativa – motivazione e creatività – apprendimento delle lingue straniere – riconoscimento competenze formali, informali, non formali – ricorso alle tecnologie – utilizzo di risorse educative aperte e collaborative, tra le altre).
- Istituzione di un Osservatorio Interno Permanente a contatto con servizi di segreteria e servizi sociali ed enti del terzo settore, predisponendo - Counselling – Mentoring – tempo scuola– cooperazione terzo settore;
- Individuazione dei soggetti deboli per avviare interlocuzione con famiglie e loro stessi per orientare e/o ri orientare percorsi scolastici e/o formativi, sostenendo le attività di re ingresso o evitando quelle in uscita definitiva.

25

IX. GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DI EDUCAZIONE DIGITALE

Gli interventi precedentemente prospettati mirano alla costruzione di una nuova cultura digitale in linea con gli obiettivi prefigurati dal PNRR e che costituiscono obiettivi di sistema per l'istituto scolastico, sia in autonomia sia in relazione alla struttura reticolare che sarà creata con altri istituti scolastici.

La tecnologia digitale costituisce la nuova frontiera educativa che la scuola deve cominciare ad utilizzare estensivamente per permettere apprendimenti, approfondire conoscenze, generare collaborazioni prossime e distanti. Quindi, assume un ruolo importante nella formazione delle nuove generazioni che si apprestano ad usufruirne in modalità estensiva e parallelamente nella vita lavorativa e in quella delle relazioni sociali. La proposta educativa in tema di digitale che la scuola deve perseguire, trova la sua ragione fondamentale nella valutazione oggettiva secondo la quale l'attuale generazione è quella più immersa nelle tecnologie digitali e nelle sue peculiari forme comunicative. Oltretutto, esse impongono agli educatori nuove attenzioni in quanto esprimono



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

cambiamenti ricchi di implicazioni morali, umane, regolative, con norme che devono avere necessariamente carattere sovranazionale.

Le nuove dimensioni tecnologiche consolidano ulteriormente il ruolo della scuola nella formazione degli alunni i quali diventeranno futuri cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica. Le parole chiave dell'educazione digitale sono state tratte da *Educazione Civica Digitale* (Miur) e adattate alle particolari esigenze del nostro circolo, nell'aggiornamento del suo curriculum di Educazione civica. Esso fa riferimento al syllabo Educazione civica digitale OER (Open Educational Resources) disponibile all'indirizzo www.ecd.generazioniconnesse.it tenendo conto di tutte le 5 aree del syllabo, trasversali ai diversi nuclei tematici:

1) INTERNET E IL CAMBIAMENTO IN CORSO

Architettura, Diritti, Ecologia. Questa sezione è legata ad un generale cambiamento originato dall'unione tra tecnologie digitali e connettività. Al centro di questo cambiamento vi è Internet, metafora culturale per la rivoluzione comunicativa, informazionale, ma anche economica e sociale in corso. È necessario per le nuove leve di alunni comprendere l'architettura di Internet e conoscere, tra le altre cose, il valore e le implicazioni del concetto di **neutralità della Rete** e le sfide dell'**Internet governance**, ossia dei meccanismi decisionali e dei codici alla base del suo funzionamento e le implicazioni che questi hanno sul modo in cui avvengono le interazioni online e sono distribuiti e rappresentati i contenuti. La pervasività e generatività della Rete – e la straordinaria centralità delle tecnologie digitali ad essa associate - sollevano molte questioni, a partire da quelle relative all'**espansione della sfera dei diritti in Internet**. La sfida riguarda gli ordinamenti sia a livello globale sia nazionale, con riferimento a nuove dimensioni di concetti noti (ad esempio domicilio, proprietà, riservatezza, privative d'autore), che ha portato alla produzione di importanti documenti quale la *Dichiarazione per i Diritti in Internet*, prodotta nel 2014 dal Parlamento Italiano.

2) EDUCAZIONE AI MEDIA

Questa sezione è rivolta a chiarire le profonde implicazioni che i cambiamenti originati dalle tecnologie digitali hanno sulla nostra dimensione individuale e sociale. Questa parte non affronta solamente i rischi e le esternalità di una società iper-mediatizzata, ma mira anche a sviluppare le competenze per produrre strategie comportamentali positive e costruttive attraverso le tecnologie.

3) EDUCAZIONE ALL'INFORMAZIONE

Questa sezione affronta l'educazione all'informazione (information literacy), sia attraverso lo sviluppo delle competenze necessarie alla ricerca, raccolta, utilizzo e conservazione di informazioni, che attraverso la comprensione delle dinamiche legate al profondo cambiamento in atto nell'ecosistema della produzione e distribuzione di informazione.

4) QUANTIFICAZIONE E COMPUTAZIONE

Questa sezione affronta invece le implicazioni della quantificazione e della computazione, dinamiche intrinsecamente legate alla diffusione delle tecnologie digitali. Seppure si tratti della parte maggiormente associata a competenze tecniche, è da considerarsi rivolta anch'essa a tutta la scuola: le dinamiche trattate, e i paradigmi che sottendono ad esse (big





3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

data, machine learning, intelligenza artificiale) avranno un impatto sempre più profondo nelle grandi decisioni etiche, sociali e politiche del nostro tempo.

5) CULTURA E CREATIVITÀ DIGITALE

Questa sezione sviluppa infine la connessione tra cittadinanza e creatività digitale: è infatti anche attraverso l'appropriazione creativa delle tecnologie in quanto "oggetti culturali" che gli alunni sono in grado di sviluppare una maggiore consapevolezza riguardo alle potenzialità e le conseguenze dell'essere produttori di contenuti, applicazioni e servizi al tempo della Rete.

Costituirà elemento fondamentale nell'approccio sistematico al ricorso alla digitalizzazione estesa dei processi di istruzione, la naturale trasmissione da parte del docente verso ogni singolo allievo circa capacità di riflettere su

- **Rapporto tra sfera pubblica e sfera privata,**
- **Riservatezza come protezione della propria identità e il rispetto di quella altrui;**
- **Concetto di "traccia digitale" generata in Rete e attraverso l'uso del digitale;**
- **Gestione del tempo nell'uso delle tecnologie;**
- **Capacità di cercare, decodificare e utilizzare consapevolmente e criticamente l'informazione, compresa la competenza dei principi normativi riguardo i diritti di proprietà intellettuale;**
- **Diritti sui dati del settore pubblico, in particolare in termini di trasparenza amministrativa e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico;**
- **Significato di dato e differenza tra dati e informazioni;**
- **Descrivere, classificare, raccogliere, archiviare, ordinare dati, e renderli disponibili in un formato adatto all'interrogazione, all'interpretazione e, più in generale, all'elaborazione automatica;**
- **Affiancare i concetti di correlazione e causalità, per imparare a trarre informazioni significative dai dati;**
- **Affrontare le principali dinamiche legate alla sicurezza attraverso lo sviluppo di strategie attive di difesa (*cyber security*).**

27

La nuova educazione digitale, come suggerita dalle evidenze ministeriali, deve strutturare il ricorso al digitale per gestire in modo appropriato e consapevole i media digitali, poiché proprio questi sono in grado di abilitare nuove produzioni culturali. Ne consegue che lo sviluppo di una piena cittadinanza digitale passa dalla capacità degli alunni di appropriarsi dei media digitali attraverso un percorso che li vede prima consumatori passivi; poi trasformarsi in consumatori critici, infine produttori consapevoli di contenuti.

L'approccio ai nuovi ambienti comunicativi in realtà virtuale, realtà mista e realtà aumentata vanno considerati come portatori di nuove sfide applicative e nuove criticità, coinvolgendo gli alunni nello sviluppo di soluzioni digitali avanzate su uno o più degli strumenti e dei generi citati, anche allo scopo di sviluppare capacità e consapevolezza critica nella produzione e distribuzione di tali soluzioni

Al fine di completare il percorso orientativo nelle nuove consapevolezze digitali, è utile rammentare che il D.lgs. 13.12.2017, n. 217, ha introdotto la c.d. Carta della Cittadinanza Digitale, riconducendo al proprio interno i diritti che cittadini ed imprese vantano nei confronti della Pubblica



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

Amministrazione. In aderenza a quanto richiesto dalla Legge di delega (art. 1, Legge 7 agosto 2015, n. 124), al fine di favorire lo sviluppo dell'**e-Government**, ad oggi cittadini ed imprese possono vantare ed esercitare veri e propri **diritti di cittadinanza digitale**, previsti all'interno del CAD. Obiettivo di quest'ultimo, infatti, non è solamente quello di recare una **disciplina in supporto alla riorganizzazione tecnologica della PA**, ma anche costruire un **nuovo rapporto fra cittadini ed amministrazioni**, incentrato sui nuovi diritti digitali. La modifica dell'art. 71 del CAD, fra l'altro, introducendo lo strumento delle Linee Guida, risulta strumentale anche all'effettiva attuazione di tali diritti che la scuola deve veicolare nelle esperienze individuali dei singoli discenti che saranno coinvolti nelle nuove competenze ed espressioni digitali.

X. LA DEFINIZIONE DEI RUOLI GUIDA INTERNI ALLA SCUOLA PER LA GESTIONE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

Il "**Codice dell'Amministrazione Digitale**" prevede che le Pubbliche Amministrazioni attribuiscono ad un ufficio dirigenziale generale le attività volte all'attuazione delle linee strategiche per la loro riorganizzazione e digitalizzazione ed il Dirigente responsabile di tale Ufficio assume anche il ruolo di **Responsabile per la Transizione Digitale** (o "RTD"). Nell'ambito del Ministero dell'Istruzione e del Merito e per le Istituzioni scolastiche, il ruolo del RTD è stato centralizzato. I suoi compiti sono definiti dalla Circolare del 01.10.2018, n. 3, evidenziando la centralità e la valenza strategica di tale figura nell'ambito dell'assetto organizzativo ed incidendo nella concreta operatività delle singole istituzioni scolastiche autonome. Di seguito, per completezza, si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i principali compiti del RTD:

- a. **Indirizza e governa il percorso di sviluppo tecnologico e transizione digitale**, indicando gli ambiti entro cui attuare interventi in una logica di sistema;
- b. **Pianifica ed attua le linee strategiche per la digitalizzazione**, in riferimento ai processi comuni che dovranno esser uniformati;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: bace19800r@istruzione.it - PEC: bace19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

- c. **Riduce il *digital divide* e migliora le competenze del personale per l'implementazione di un modello di servizio digitale**, prefigurando percorsi di sistema comuni e rivolti alla crescita della qualità del personale nell'implementazione dei nuovi processi delineati;
- d. **Sperimenta l'applicazione di meccanismi che riguardano l'integrazione tra *digital by design* e *privacy by design* nell'evoluzione dei processi**, diffondendo successivamente gli esiti e, in virtù dei processi conclusi di cui ai punti da a) a c), riferendosi all'applicazione dei meccanismi divisi, contando sul personale già formato;
- e. **Definisce piani di sviluppo, linee guida, programmi di formazione e realizza interventi di trasformazione tecnologica e di monitoraggio**, utili sia ad una analisi di sistema sia ad una concentrata sulla singola unità di P.A., verso la quale potrebbero essere rivolte azioni di recupero, sostegno e potenziamento;
- f. **Valorizza il patrimonio informativo e tecnologico disponibile per orientare scelte strategiche e innovazione di servizio**, indicando sia il / i percorsi a livello di sistema sia eventuali ritardi da colmare ovvero indirizzi verso cui procedere, nell'interesse dei progressi delle attività digitali erogate dalla PA centrale e dalle sue diramazioni periferiche, in modalità omogenea.

All'interno del nostro circolo, i compiti delegati del RTD sono governati dal Dirigente, il quale si avvale delle operazioni delegate al Direttore S.G.A., delle competenze dell'Animatore Digitale e del Team dell'Innovazione.

All'interno dell'istituzione scolastica i predetti ruoli concorrono nel determinare il livello di tecnologia esistente nei singoli laboratori, nelle classi e nelle dotazioni digitali di diversa allocazione, assumendo un ruolo orientativo. Nella recente attività preliminare che il P.N.R.R. impone, avranno il compito di presidiare le scelte operate dai docenti in relazione alla trasformazione delle singole classi in ambienti di apprendimento polivalenti e polifunzionali. Nell'ambito della riqualificazione dei profili, essi saranno oggetto di formazione ulteriore, per contrastare disparità di competenze nel personale e orientare verso percorsi che completino la personale formazione in tema di digitale, sia per le tecnologie che saranno acquisite nelle classi sia per quelle che saranno acquisite nel costituendo laboratorio per le alte professionalità.

In secondo luogo, dovranno concorrere a gestire i due nuovi strumenti acquisiti dai fondi PNRR, il portale dell'istituto scolastico e la nuvola, che gestiranno bisogni e necessità rispondendo adeguatamente alle esigenze di trasparenza.

Le competenze digitali del personale docente e Ata rappresentano elementi indispensabili per realizzare la trasformazione digitale della PA e consentire l'utilizzo diffuso ed efficace dei servizi pubblici digitali, in particolare per gli aspetti che riguardano i diritti di cittadinanza, adeguandosi capacità di rispondere all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti. Il nostro circolo concorrerà, rispetto alla popolazione scolastica ed al personale nell'organico dell'autonomia, al pieno sostegno dei seguenti obiettivi:

- i. **Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori,**
- ii. **Rafforzare le competenze digitali per la PA e favorire l'inclusione digitale,**



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

iii. Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale.

La Circolare n. 3/2018 ha messo in evidenza l'importanza di adottare opportuni strumenti di raccordo e consultazione tra il R.T.D. centralizzato ed i soggetti interni ad ogni amministrazione, citando in particolare tre figure espressamente previste dalla legge:

- **Responsabile della gestione documentale** (DPR 28 dicembre 2000, n. 445 art. 61 co. 2; DPCM 3 Dicembre 2013, art. 4): figura chiave per la dematerializzazione dei processi, cui spetta, tra le altre cose, predisporre lo schema del manuale di gestione documentale, che deve essere coerente con il piano di digitalizzazione dell'ente. Lo stesso CAD richiama espressamente la necessità che il responsabile del sistema di gestione dei documenti informatici operi d'intesa con il Dirigente per la transizione al digitale (art. 44, co. 1-bis).
- **Responsabile per la protezione dei dati personali** (art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679): figura chiamata ad assolvere funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali. Il coordinamento con il RTD è fondamentale per lo sviluppo di sistemi informativi e servizi online conformi ai principi di protezione dei dati by default e by design sperimentati, per rispondere a singole esigenze ed a quelle di sistema;
- **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** (legge 190/2012, art. 1, co. 7 come modificato dal d.lgs. 97/2016), incardinato nel Direttore dell'U.S.R., la cui collaborazione è essenziale per garantire che l'applicazione delle tecnologie ai processi di riorganizzazione dell'ente rispondano a adeguate caratteristiche di trasparenza e ai principi dell'amministrazione aperta.

Il RTD rappresenta, anche in virtù della sua presenza sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), il punto di contatto dell'amministrazione verso l'esterno per le questioni legate alla digitalizzazione, preoccupandosi di contatti con altre pubbliche amministrazioni in riferimento a:

- a. **Interoperabilità**, il modo di acquisire, gestire, trattare dati ed informazioni deve permettere un dialogo tra tutti gli enti e le amministrazioni; quindi anche le scelte a livello locale devono poter essere compatibili con quelle nazionali;
- b. **Difensore civico per il digitale**, relativamente alle segnalazioni di cui sarà destinataria l'amministrazione centrale o periferica;
- c. **Cittadini**, per i quali rappresenta un punto di riferimento rispetto ai servizi online e ai diritti digitali erogati dalle singole amministrazioni anche periferiche.

In sintesi, gli interventi per la transizione al digitale operati dall'istituzione scolastica in collegamento con i presupposti anzidetti, sono delineati come segue:

1. **Attuare la leva della formazione ricorrente**, utilizzando risorse umane e strumentali disponibili, per consentire al personale *a tempo indeterminato* l'acquisizione di competenze fondamentali che si evolveranno in parallelo con la tecnologia acquisita;
2. **Attuare la leva della formazione continua**, utilizzando risorse umane e strumentali disponibili, per consentire al personale a tempo determinato l'acquisizione di quelle competenze nevralgiche strumentali all'uso della tecnologia esistente nei laboratori e nelle classi costruite per affrontare le sfide del P.N.R.R.;



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

3. **Attuare processi di comunicazione con l'utenza improntati alla trasparenza**, realizzando accessi che possano dare risposte alle esigenze di comunicazione.

XI. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E ATA

L'istituzione scolastica costituisce sul territorio locale volano di crescita culturale ed economica, contribuendo allo sviluppo delle competenze del capitale umano rivolto ad una cittadinanza consapevole e partecipativa. All'interno del sistema di istruzione nazionale, localmente assume il compito istituzionale rivolto allo sviluppo sostenibile, alla transizione verso il digitale una chiara occasione per restituire priorità alla scuola ed alla sua formazione.

Le risorse del Next Generation EU, rappresentano l'occasione per raccogliere la sfida di valorizzare come opportunità di profonda innovazione un nuovo modello culturale, base di una nuova organizzazione del lavoro e di ogni capacità di utilizzare l'innovazione tecnologia per il miglioramento delle competenze e conoscenze, trasferite in abilità in linea con i nuovi orizzonti formativi e professionali.

Nella concreta previsione di una riqualificazione pedagogica, e conseguentemente degli ambienti classe e laboratori, si intende affrontare in maniera organica e strutturata il tema della formazione in ingresso e in servizio e della valorizzazione della professionalità del personale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418

Con gli interventi che si prospettano nel breve e medio periodo, il modello delle conoscenze e delle competenze deve riflettere sulle sfide inedite che attendono risposte, emergenti sia dal tessuto locale, sia da quello nazionale, sia da quello europeo. Appare, quindi, ineludibile, la necessità di innalzare i livelli di istruzione e prevedere forme di istruzione per le studentesse e per gli alunni, per il personale, che sono obbligate a ri- disegnare competenze e abilità volte a interpretare realtà complesse e stimolare ad affrontare continui processi di cambiamento.

Nel corso dello svolgimento delle linee di investimento, costanti saranno i richiami a linee di azione che consentano il superamento di situazioni di povertà educativa e dei divari, assegnando all'insegnante il nuovo ruolo di educatore di riferimento nei confronti dei suoi allievi, nel loro percorso di formazione umana e professionale, prerequisito per riposizionare la scuola al centro del processo di sviluppo sostenibile della nazione.

Gli interventi strutturali previsti, nella pedagogia, nelle classi e nel laboratorio polifunzionale, hanno il compito di valorizzare e rafforzare l'immagine di una scuola che si collega al contesto europeo, tenendo presente anche gli obiettivi strategici 2030.

A *latere* delle linee di indirizzo prima evocate, l'istituto di propone di utilizzare le risorse finanziarie per destinarle a:

1. Avviare processi di comunicazione con il territorio di natura ricorrente, intesi a presentare l'azione della scuola nella sua complessità espressi in maniera semplice e lineare;
2. Avviare processi di comunicazione con l'utenza di natura ricorrente, intesi a presentare l'azione della scuola nei riguardi delle sue componenti oggetto di fragilità, rischi di insuccesso, alla ricerca di seconde opportunità, bisogni di recupero e potenziamento;
3. Garantire un'efficace programmazione e gestione dell'offerta formativa attraverso cui prevenire interventi compensativi di allineamento e riallineamento dei divari rilevati nella popolazione scolastica, ai fini dell'avvicinamento ai target nazionali;
4. Riquilibrare gli ambienti scolastici per renderli sempre più compatibili con le norme in materia di prevenzione, sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro e di studio;
5. Stabilire ed approvare provvedimenti finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione volti a contrastare gli abbandoni e la dispersione scolastica e per aumentare l'inclusività, per il rafforzamento dell'offerta formativa delle scuole in raccordo con i territori e per sviluppare percorsi didattici individualizzati per tutti gli alunni, attraverso un utilizzo più efficace delle risorse;
6. Ripensare l'orientamento scolastico, favorendo il raccordo tra istituzioni scolastiche e il territorio.
7. Finalizzare le risorse per migliorare il servizio, promuovendo una politica di coesione, improntata al dialogo, al confronto e al coordinamento tra i vari livelli interni, tra istituzioni pubbliche e società civile, nella piena consapevolezza del fatto che soltanto innescando processi di innovazione partecipata sarà possibile rispondere in maniera efficace alle sfide che il mondo della scuola è chiamato ad affrontare.
8. Disegnare un modello istituzionale ed organizzativo-gestionale capace di valorizzare il senso di appartenenza, la crescita e le motivazioni professionali dei lavoratori, anche



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it – TEL. 0883 246418

attraverso meccanismi di digitalizzazione, semplificazione e valorizzazione professionale della comunità educante.

Queste misure costituiranno gli obiettivi che accompagneranno le attività dell'istituzione scolastica oltre e accanto alle acquisizioni tecnologiche digitali, consapevoli che la visione di sistema conferita al PNRR deve sempre trovare un riferimento localistico, che si deve ispirare al territorio locale e qui qualificarsi nella sua originalità.

Sarà resa stabile l'apertura della scuola verso enti e formazioni sociali le quali, in concorso con il personale docente, arricchiranno l'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

IL DIRIGENTE
Vito Amatulli